



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. n. 12 del 11/03/2005

COMUNE DI CUGGIONO

Provincia di Milano



DOCUMENTO DI PIANO

Relazione

Allegato - Inquadramento Paesaggistico

Novembre 2011 - agg. Luglio 2012 - modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni

Gaetano Lisciandra architetto

Largo Bellintani 1/8
20124 Milano
tel 02.29401752 fax 02.29400596
e-mail: studio@lisciandra.it
www.lisciandra.com

Dario Vanetti ingegnere

via C. Battisti 17
20097 San Donato Milanese (MI)
tel 02.51800458 fax 02.89057789
e-mail: work@urbanstudio.it
www.urbanstudio.it

Indice

1	IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE	3
	<i>Il sistema territoriale di riferimento nel PTR</i>	4
2	IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	5
	<i>Inquadramento del Comune di Cuggiono</i>	5
3	QUADRO RICOGNITIVO DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	6
	<i>Abaco</i>	6
	<i>I Paesaggi di Lombardia</i>	6
	<i>Analisi delle trasformazioni recenti</i>	7
	<i>Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio</i>	8
	<i>Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico</i>	9
	<i>Istituzioni per la tutela della natura</i>	10
	<i>Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale</i>	11
	<i>Viabilità di rilevanza paesaggistica</i>	12
	<i>Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale</i>	13
	<i>Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale</i>	14
	<i>Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge – articoli 136 e 142 del D. Lgs. 42/04</i>	15
4	IL PAESAGGIO NEL PGT DI CUGGIONO	16
	<i>Valori del paesaggio</i>	17
	<i>Sensibilità del paesaggio</i>	18
5	REPERTORIO DEI VINCOLI	19

1 IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Come specificato nella legge regionale di governo del territorio (art.20 LR 12 del 2005) il Piano Territoriale Regionale (PTR) costituisce quadro di riferimento per la compatibilità degli atti di governo del territorio dei comuni in merito all'idoneità dell'atto a conseguire gli obiettivi fissati dal PTR, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti. In particolare, hanno immediata prevalenza sul Piano di Governo del Territorio comunale le previsioni del PTR relative ad opere infrastrutturali (linee di comunicazione, mobilità, poli di sviluppo regionale) e all'individuazione di zone di preservazione e di salvaguardia ambientale. Sulle aree interessate da queste previsioni il PTR può avere inoltre valore di vincolo conformativo della proprietà.

Il Piano individua tre macro-obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale ¹

- rafforzare la competitività, intesa come capacità di generare e attrarre risorse fondamentali che contribuiscano a rafforzare la competitività delle imprese in termini di sviluppo tecnologico, capitale, forza lavoro qualificata;
- proteggere e valorizzare le risorse, naturali, paesaggistiche, storiche e culturali, che devono essere al tempo stesso difese da fattori di rischio che ne comportino lo spreco o il degrado e rafforzati quali principi di sviluppo della società e del territorio;
- riequilibrare il territorio, privilegiando lo sviluppo di un sistema regionale policentrico, che valorizzi le specifiche vocazioni dei diversi sistemi territoriali garantendo un'equa distribuzione delle funzioni qualificate e una parità di accesso ai servizi, alle infrastrutture e alla conoscenza per tutta la popolazione.

¹ Regione Lombardia, Piano Territoriale Regionale, Documento di piano, 2010

Il sistema territoriale di riferimento nel PTR

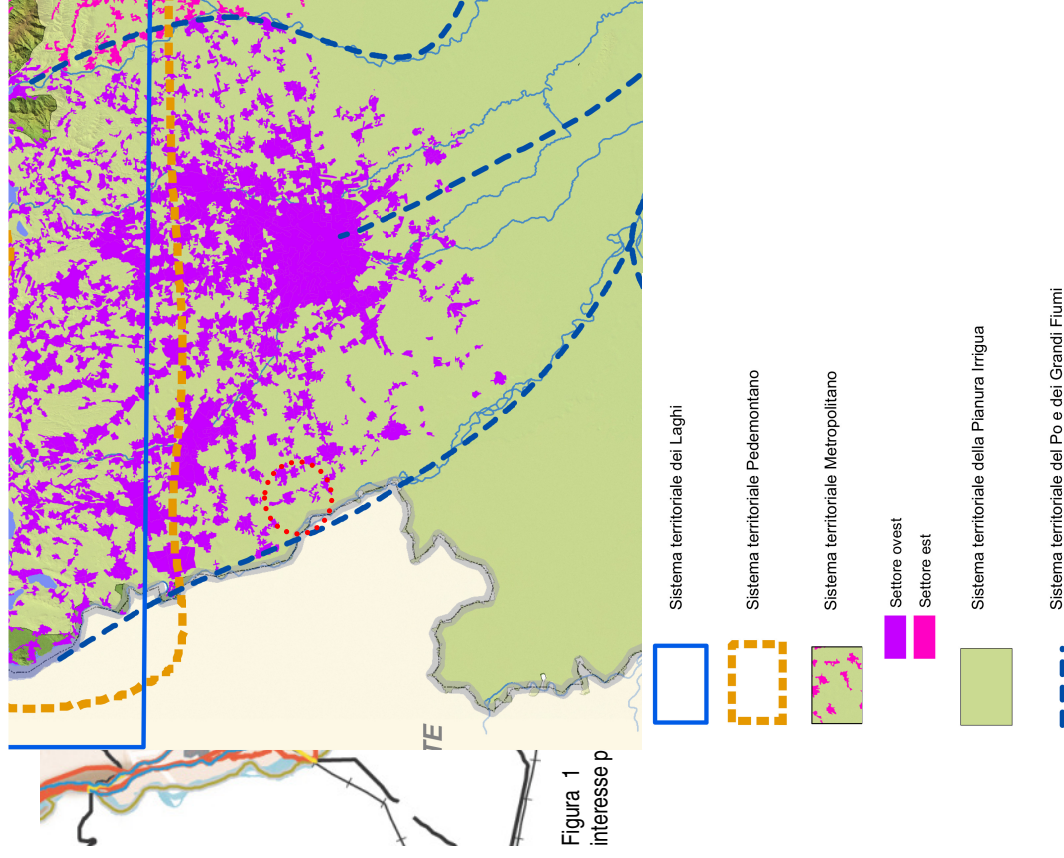
Il Piano Territoriale Regionale (PTR), è stato approvato con DCR n.951 del 19/01/2010, aggiornato con DCR n.56 del 28/09/2010 e con DCR n.276 del 08/11/2011.

Il PTR, in applicazione dell'art. 19 della l.r. 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Dlgs.n.42/2004).

I Sistemi Territoriali che il PTR individua non sono ambiti e ancor meno porzioni di Lombardia perimetrate rigidamente, bensì costituiscono sistemi di relazioni che si riconoscono e si attivano sul territorio regionale, all'interno delle sue parti e con l'intorno.

Come visualizzato nella tavola 4 del Documento di Piano del PTR, **Cuggiono è inquadrato all'interno di due sistemi territoriali:**

- **il sistema territoriale del Po e dei Grandi Fiumi**
- **Il sistema territoriale Metropolitano (settore ovest)**



Estratto dal PTR – DP – Tav. 4 I sistemi territoriali del PTR

Gaetano Lisciandra architetto
Dario Vanetti Ingegnere - UrbanStudio

2 IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il PTR, in applicazione dell'art. 19 della LR 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Dlgs n.42/2004).

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ha duplice natura:

- di quadro di riferimento per la costruzione del Piano del Paesaggio Lombardo
- di strumento di disciplina paesaggistica attiva del territorio

Il PPR assume un approccio propositivo e non solo difensivo della pianificazione paesaggistica affrontando anche il complesso tema del degrado e della valorizzazione del paesaggio; con il PPR la Regione perviene, con una maggiore articolazione della disciplina regionale, al completamento degli indirizzi e delle disposizioni per la pianificazione urbanistica e attiva una maggiore integrazione tra politiche paesaggistiche e altre politiche di settore (turismo, agricoltura, infrastrutture, energia, ecc).

Inquadramento del Comune di Cuggiono

Con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale il territorio comunale di Cuggiono è localizzato nella fascia di paesaggio della bassa pianura all'interno del quale è inserito nel sub ambito del "Milanese" ed è interessato dalla presenza del Parco Regionale del Ticino che caratterizza in modo significativo l'intero territorio comunale.

In prossimità del corso del fiume si sviluppa la parte più spiccatamente naturalistica del parco che è sottolineata dalla presenza di un SIC e da una ZPS, definite secondo la rete Natura 2000. Questa porzione di territorio appare come fortemente caratterizzata dal punto di vista paesistico, sia per le qualità ambientali e naturalistiche legate agli aspetti geomorfologici e di biodiversità, sia per la presenza di edifici e manufatti di valore storico documentale, come ville storiche, ponti canali e navigli, oltre a percorsi di valore paesaggistico, come evidenziato negli elaborati del PGT di Cuggiono.

3 QUADRO RICOGNITIVO DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Abaco

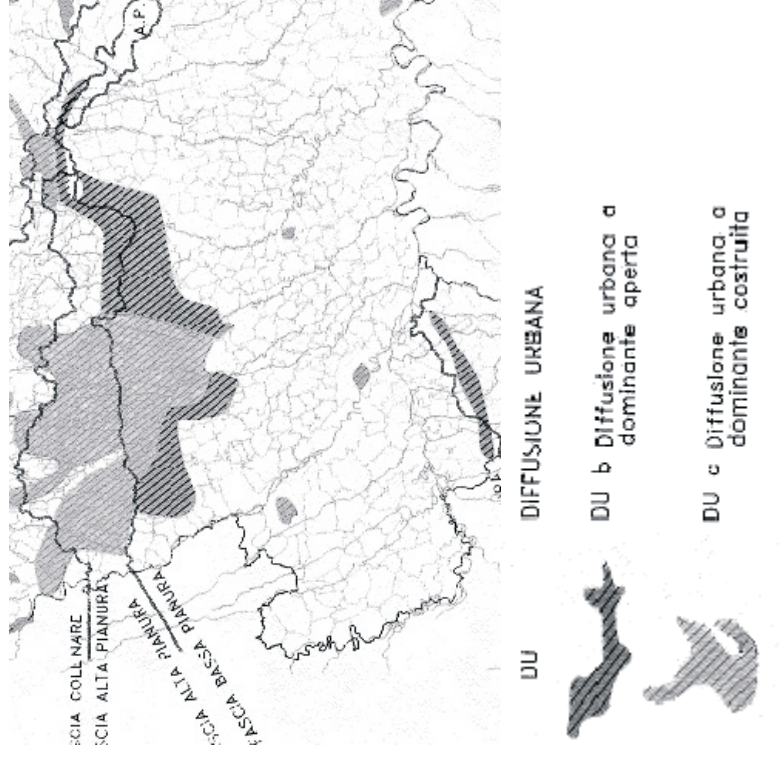
L'Abaco delle principali informazioni di carattere paesistico - ambientali articolato per comuni è suddiviso in due volumi:

- Volume 1 "Appartenenza ad ambiti di rilievo paesaggistico regionale". Non è indicata per Cuggiono l'appartenenza a nessuno dei specifici articoli della normativa del Piano paesaggistico evidenziati nel volume 1 (art. 17-22). Si evidenzia invece l'appartenenza alla fascia della bassa pianura e l'inclusione nel Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Volume 2 "Presenza di elementi connotativi rilevanti". Il volume segnala, fra i caratteri storico insediativi, le presenze monumentali e le celebrazioni letterarie, il nucleo di Castelletto di Cuggiono, classificato come "Centro o nuclei organizzato attorno ad uno o più episodi edilizi "colti": fortificazioni, sedi religiose, ville nobiliari ecc."

I Paesaggi di Lombardia

"L'immagine della Lombardia" propone fotografie: alcune riguardano documenti cartografici che danno il senso passato, l'incipit dei paesaggi di oggi; altre riprendono paesaggi tipici o elementi particolari di tali paesaggi, ossia quelle immagini fondamentali, quegli iconemi che rappresentano le "tessere" elementari costitutive del paesaggio lombardo.

Fra queste immagini viene proposta anche quella di Villa Clerici di Castelletto di Cuggiono sul Naviglio Grande, la cui edificazione è riferibile agli anni trenta del XVIII secolo. Questo monumento rappresenta un felice esempio lombardo di connessione tra architettura e paesaggio. La villa sorge isolata alla sommità di un colle che domina Naviglio Grande e Ticino in un ambiente costituito da rogge fontanili e boschi che l'industrializzazione non ha cancellato.



Estratto dal PPR – Indirizzi di tutela

Analisi delle trasformazioni recenti

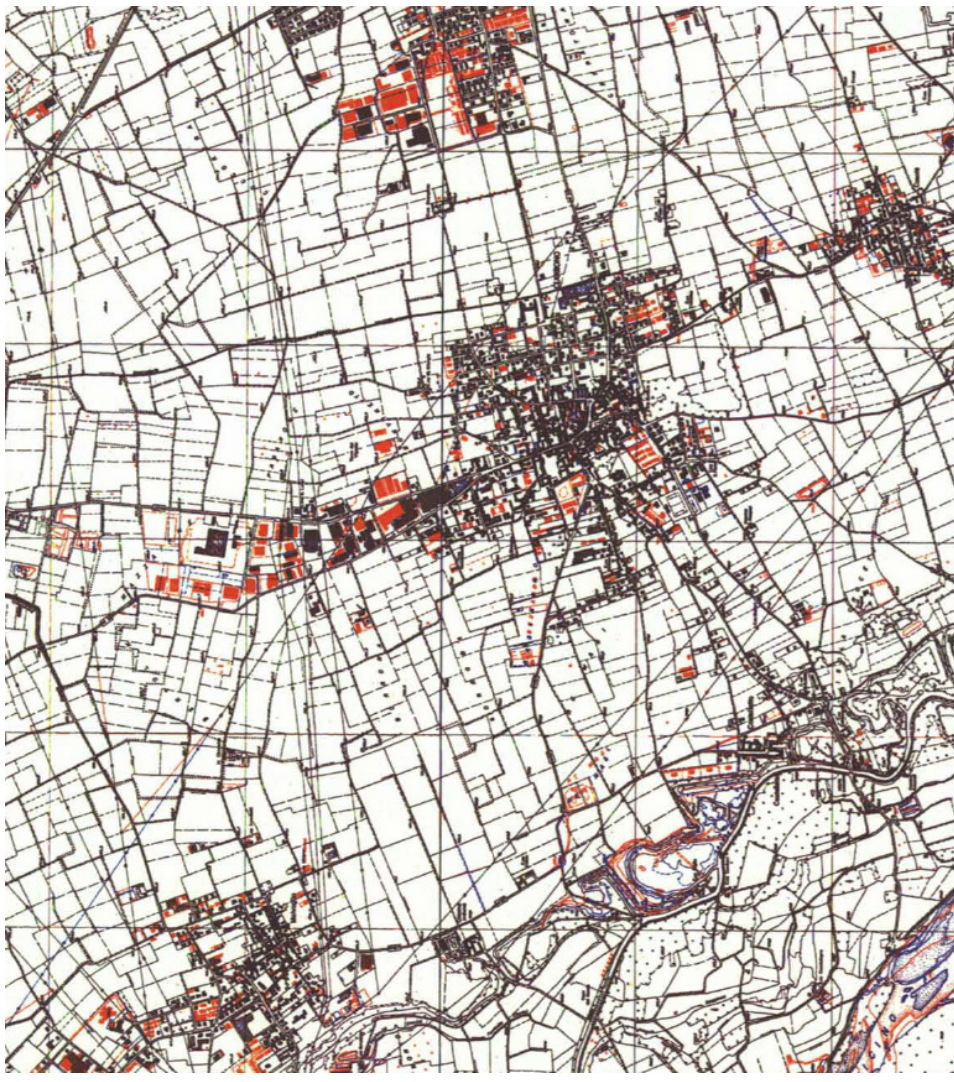
Estratto dal PPR – Analisi delle trasformazioni recenti - Riquadro A6II

La tavola evidenzia le trasformazioni rilevate dal confronto tra le due edizioni 1980/83 e 1994 della Carta Tecnica Regionale. La comparazione di queste tavole con le cartografie e le foto aeree più recenti permette di comprendere le tendenze trasformative che si sono poi arrestate o modificate e quelle che invece risultano confermate anche nei successivi 10/15 anni.

In **rosso** sono indicate le presenze contenute solo nell'ultima edizione (nuova edilizia, nuova viabilità, mutate colture, divagazioni fluviali).

In **blu** sono indicate le presenze contenute solo nella prima edizione (edilizia demolita, viabilità dismessa, mutate colture, divagazioni fluviali).

Dalla tavola è evidente come quasi tutta l'area industriale a nord di Cuggiono è stata realizzata negli anni '80 – '90 del secolo scorso.

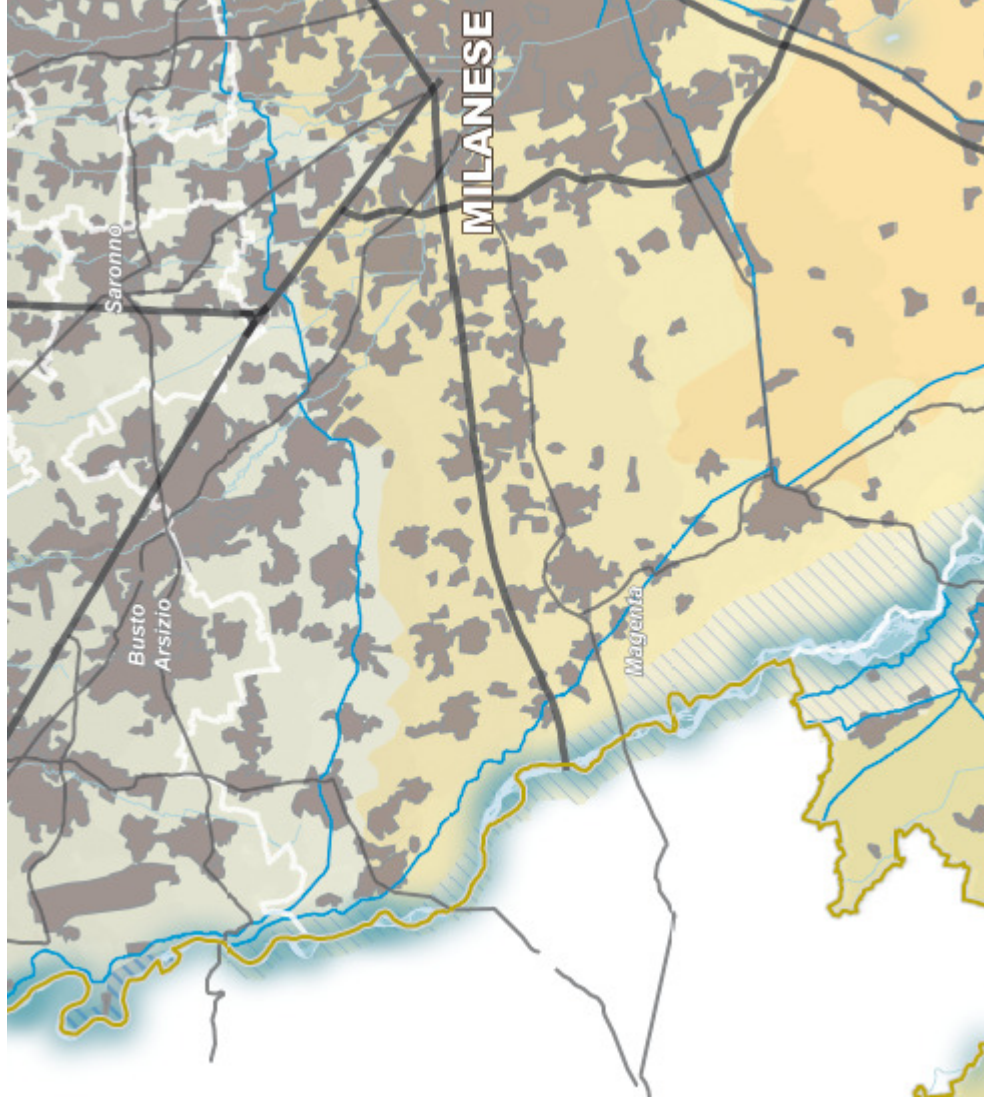


Estratto dal PPR – Tavola A - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

Cuggiono rientra nell'Unità Tipologica di Paesaggio "Fascia bassa pianura". Cuggiono ricade fra i Paesaggi delle colture foraggere (campitura giallo chiaro) e fra i Paesaggi delle fasce fluviali (campitura a righe azzurre). Il Comune fa parte, fra gli Ambiti geografici dei Paesaggi di Lombardia, dell'Ambito 20 "Milanese".

Ulteriori descrizioni paesistiche sono contenute nell'elaborato del PPR "Paesaggi della Lombardia: ambiti e caratteri tipologici" e negli "Indirizzi di Tutela".

Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

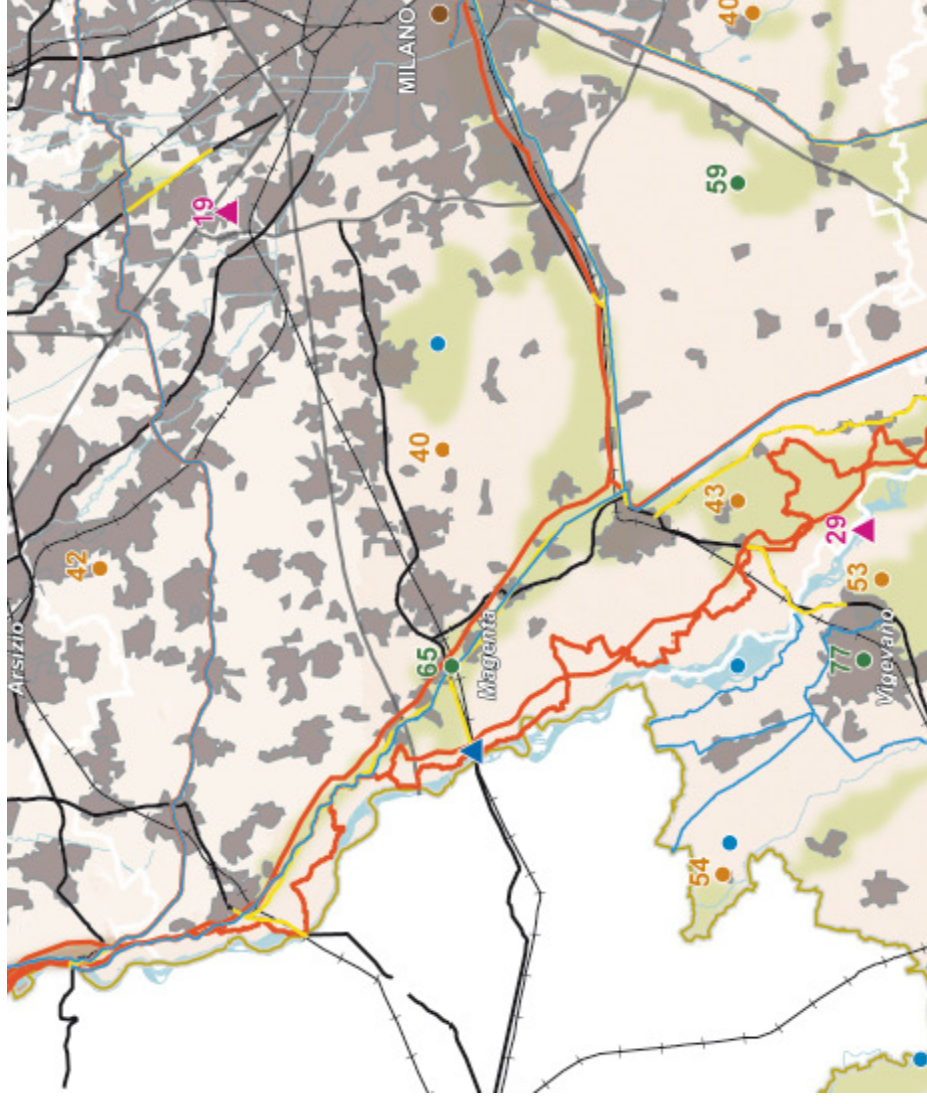


Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

Estratto dal PPR – Tavola B - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

I percorsi lungo il Naviglio sono individuati sia come strada panoramica (strada Alzaia del Naviglio Grande da Turbigo a Milano, in giallo) che come tracciato guida paesaggistico (grandi itinerari percettivi del paesaggio lombardo, in arancione). I sentieri che attraversano Cuggiono, lungo il Naviglio Grande e la sponda est del Ticino sono il Sentiero del Giubileo, il Sentiero Europeo E 1, la Greenway del Ticino e del Naviglio Grande milanese.

I percorsi completi sono riportati nei "Repertori" del Piano Paesaggistico.

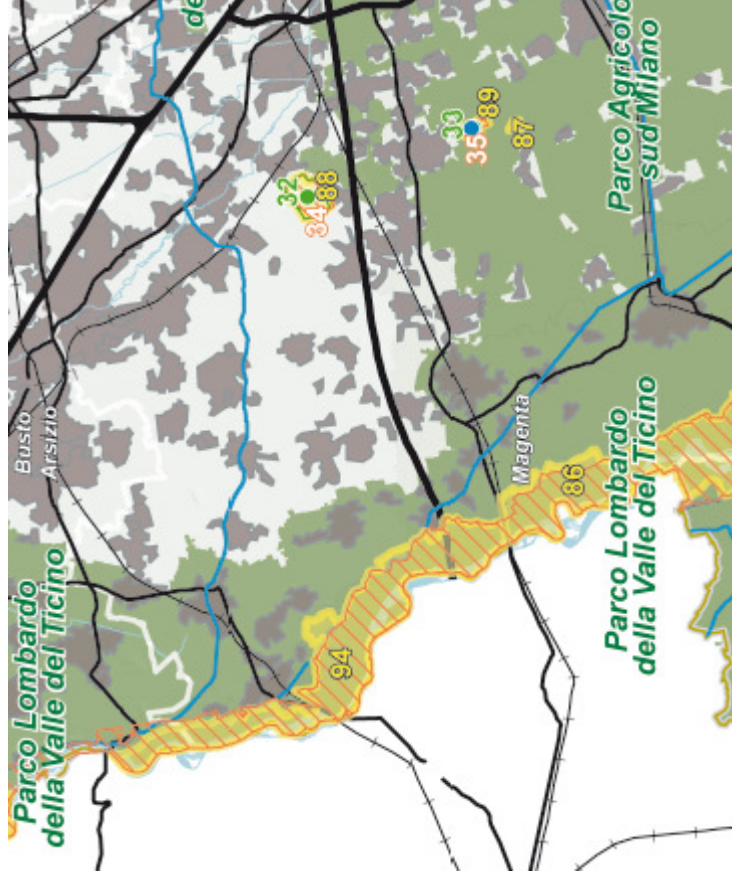


Istituzioni per la tutela della natura

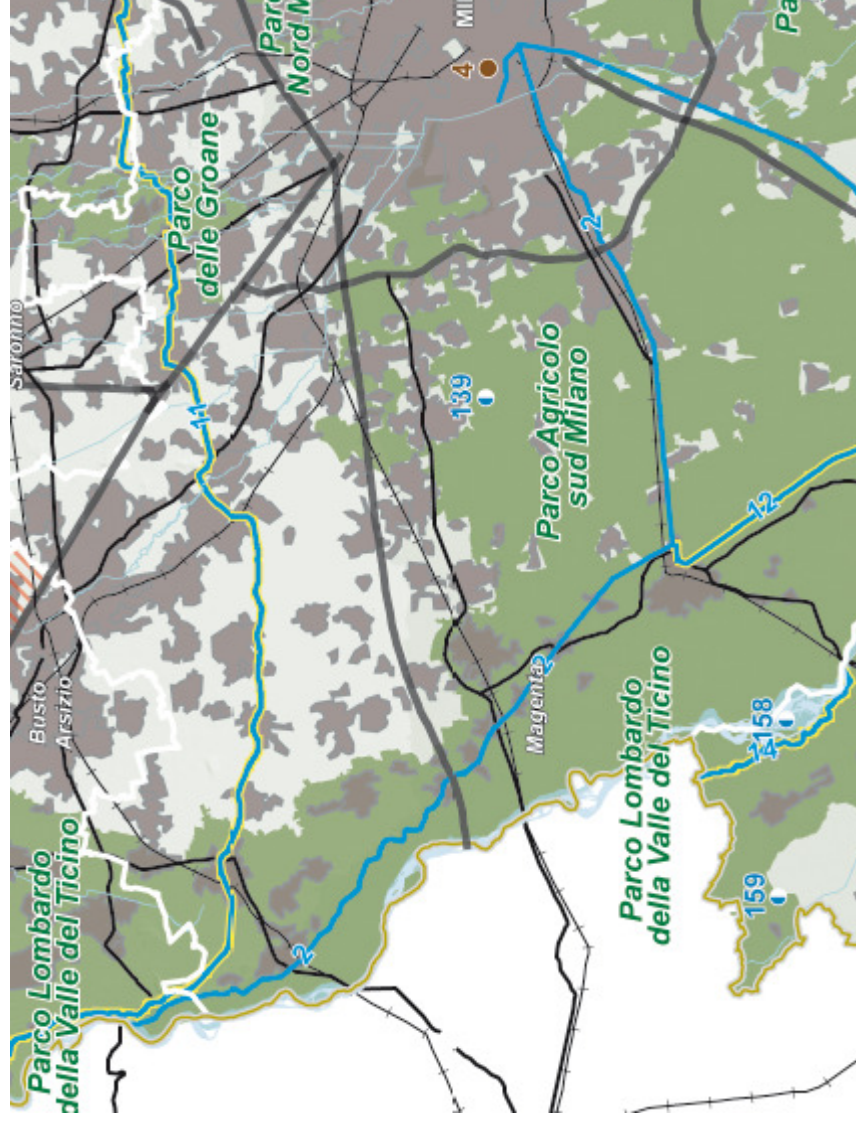
Estratto dal PPR – Tavola C - Istituzioni per la tutela della natura

Oltre che nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, parte del territorio di Cuggiono ricade nei Siti Natura 2000: nel SIC 94 "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate" (Siti di Importanza Comunitaria, confine in giallo) e nella ZPS 45 "Boschi del Ticino" (Zone a Protezione Speciale, campitura arancione).

Per quanto attiene la tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino in quanto atto a maggior definizione definisce la disciplina paesaggistica del territorio (art. 6 normativa PPR).



Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale



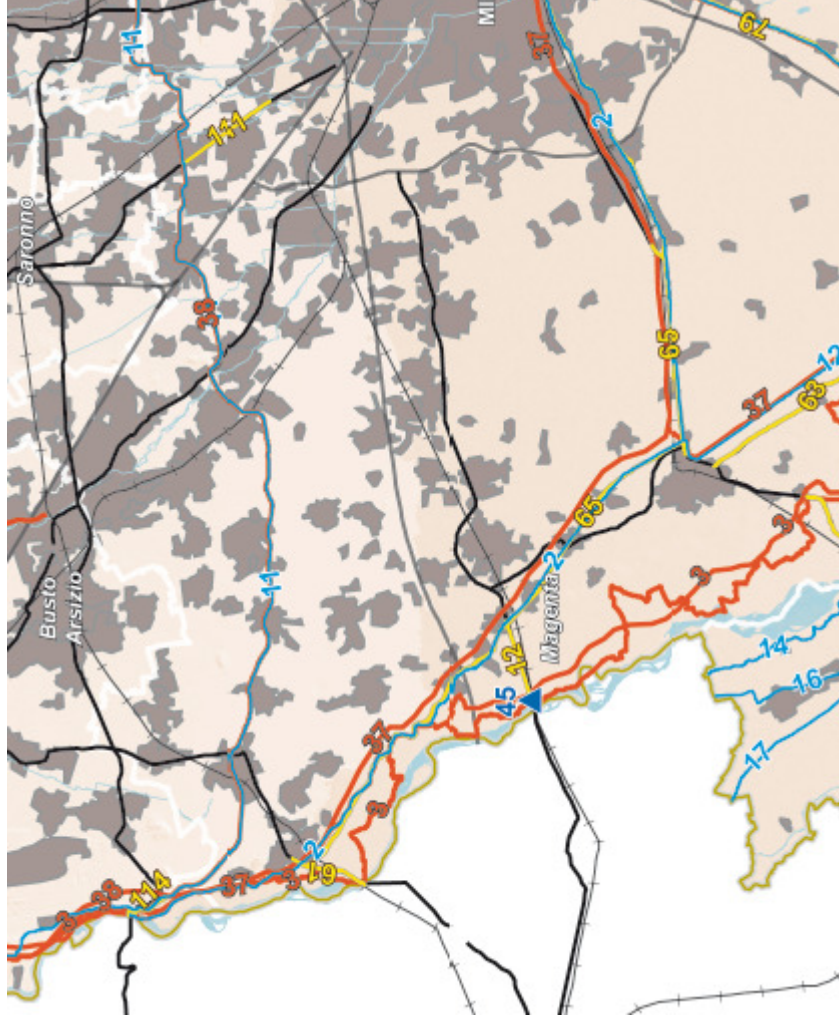
Estratto dal PPR – Tavola D - Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

Cuggiono ricade interamente nel Parco Lombardo della Valle del Ticino ed è attraversato dal Naviglio Grande, tutelato ai sensi dell'art. 21 della Normativa del Piano Paesaggistico.

Il 16 novembre 2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi. Il Piano si configura nel Piano Territoriale Regionale quale strumento di governance e di programmazione dello sviluppo del territorio ed è ritenuto prioritario proprio per la complessità delle azioni che concorrono alla definizione delle componenti ambientali e paesaggistiche, nonché per la promozione della competitività regionale e per il riequilibrio dei territori.

Per l'effetto prescrittivo della fascia di tutela dei 100mt dalle sponde dei Navigli, limitatamente alle aree esterne agli ambiti dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136 del D. Lgs: 42/2004), i Comuni, qualora in tale fascia siano previsti interventi non assentiti (permesso di costruire) o programmi di trasformazione non ancora convenzionati, sono tenuti a trasmetterli in Regione per la verifica di compatibilità con il PTR

Viabilità di rilevanza paesaggistica



Estratto dal PPR – Tavola E - Viabilità di rilevanza paesaggistica

I percorsi lungo il Naviglio sono individuati sia come strada panoramica (strada 65 Alzaia del Naviglio Grande da Turbigo a Milano, in giallo) che come tracciato guida paesaggistico (grandi itinerari percettivi del paesaggio lombardo, in arancione). I sentieri che attraversano Cuggiono, lungo il Naviglio Grande e la sponda est del Ticino classificati come tracciato guida paesaggistico sono il Sentiero del Giubileo (2), il Sentiero Europeo E 1 (3), la Greenway del Ticino e del Naviglio Grande milanese (37).

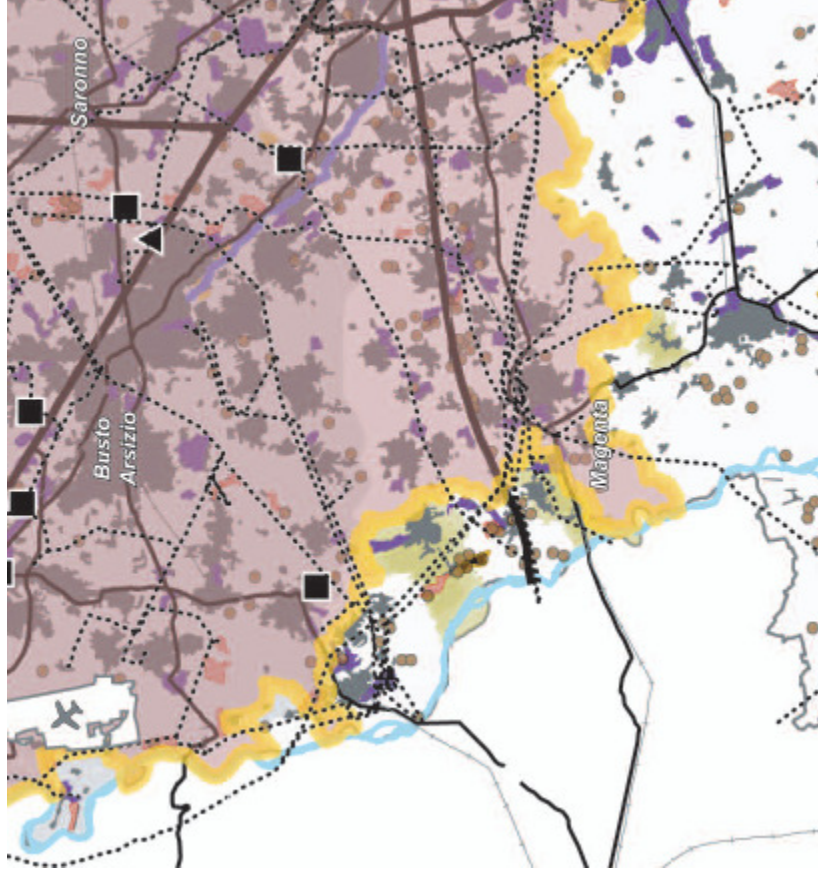
La descrizione completa de percorsi è riportata nei "Repertori" del Piano Paesaggistico

Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Estratto dal PPR – Tavola F - Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Il territorio di Cuggiono è caratterizzato da aree e ambiti di degrado paesistico provocato da sottoutilizzo, abbandono e dismissione:

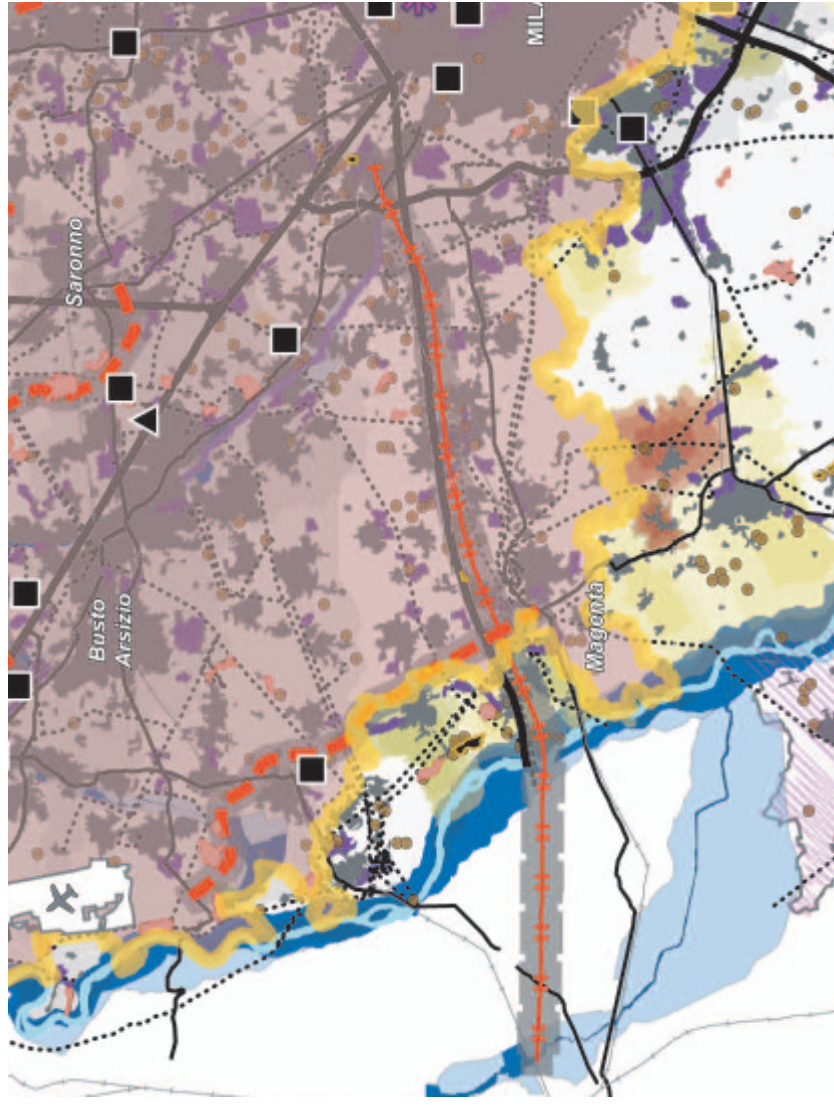
- aree agricole dismesse, dove cioè, nel periodo 1999-2004, la superficie agricola sia diminuita di oltre il 10% (campitura verde, par. 4.8 degli "Indirizzi di tutela");
- cave abbandonate (punti marroni, par. 4.1 degli "Indirizzi di tutela")



Estratto dal PPR – Tavola G - Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Cuggiono è in ambito di possibile dilatazione del sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate (par. 2.1 “indirizzi di tutela”)

Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

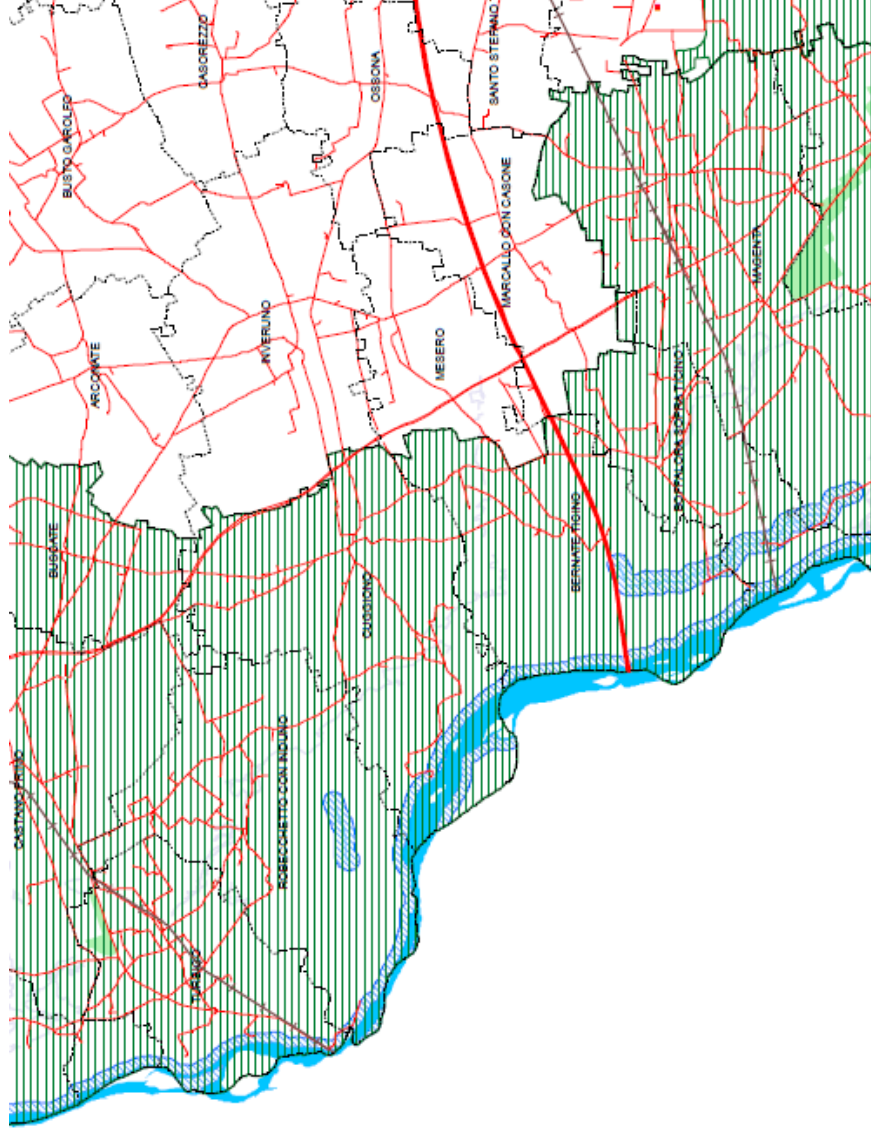


Estratto dal PPR – Tavola I - Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge – articoli 136 e 142 del D. Lgs. 42/04

Cuggiono è interamente compreso nel Parco Lombardo della Valle del Ticino tuttavia non sono riportati nell'elaborato di PPR con riferimento al territorio di Cuggiono beni tutelati ai sensi degli articoli 136 e 142 del D.Lgs 42/04 come le bellezze d'insieme o le bellezze individue.

Un sistema vincolistico di maggior dettaglio è riportato nel PTCP di Milano e nello specifico nel Repertorio A (repertorio dei vincoli paesistici e ambientali) per il cui elenco vedi il capitolo 4 – Repertorio dei Vincoli.

Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge – articoli 136 e 142 del D. Lgs. 42/04



4 IL PAESAGGIO NEL PGT DI CUGGIONO

Il paesaggio è tanto più sensibile ai mutamenti quanto più conserva le tracce identitarie della cultura rurale o urbana locale.

Tale principio è contenuto nella DGR numero 7 del 2002 che integra le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale approvato in data 19 gennaio 2010, che individua le metodologie e i criteri di valutazione per la valutazione paesaggistica di piani e progetti ed è posto alla base delle indagini svolte all'interno del processo del PGT finalizzate all'individuazione di differenti classi di sensibilità paesaggistica per i luoghi, urbanizzati, rurali o naturali che si trovano sul territorio comunale.

Modi di valutazione	Chiavi di lettura a livello sovralocale	Chiavi di lettura a livello locale
1. Sistemico	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di:<ul style="list-style-type: none">– interesse geo-morfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo)– interesse naturalistico (presenza di reti e/o aree di rilevanza ambientale)– interesse storico-insediativo (leggibilità dell'organizzazione spaziale e della stratificazione storica degli insediamenti e del paesaggio agrario)• Partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale (stili, materiali, tecniche costruttive, tradizioni culturali di un particolare ambito geografico)	<ul style="list-style-type: none">• Appartenenza/contiguità a sistemi paesistici di livello locale:<ul style="list-style-type: none">– di interesse geo-morfologico– di interesse naturalistico– di interesse storico agrario– di interesse storico-artistico– di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)• Appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine
2. Vedulistico	<ul style="list-style-type: none">• Percepibilità da un ampio ambito territoriale• Interferenza con percorsi panoramici di interesse sovralocale• Inclusione in una veduta panoramica	<ul style="list-style-type: none">• Interferenza con punti di vista panoramici• Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale• Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali (verso la rocca, la chiesa etc.)
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none">• Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, e artistiche o storiche• Appartenenza ad ambiti di elevata notorietà (richiamo turistico)	<ul style="list-style-type: none">• Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale (luoghi celebrativi o simbolici della cultura/tradizione locale)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un determinato paesaggio tiene in considerazione tre differenti metodi di valutazione:

Sistemico – valuta la sensibilità di un sito in relazione all'appartenenza o meno dello stesso a sistemi morfologico-strutturali che definiscono l'organizzazione di quel determinato territorio

Vedutistico – sottolinea il concetto di paesaggio e la sua relazione prioritaria con la fruizione percettiva di un luogo, considerando il peso specifico del concetto di “panorama”.

Simbolico – pone una relazione imprescindibile tra la forma assunta dallo spazio fisico materico alla cultura immateriale tradizionale delle popolazioni insediate su quel determinato territorio.

Valori del paesaggio

Come previsto dalla legislazione vigente in materia il territorio di Cuggiono è stato oggetto di un’attenta analisi dal punto di vista paesaggistico finalizzato alla redazione della “Carta dei valori del Paesaggio”, dove sono stati individuati gli elementi che contribuiscono alla costruzione del paesaggio e della sua percezione e sono accostati agli elementi detrattori del paesaggio.

Sono stati individuati i capisaldi urbani con i giardini e i parchi storici dei complessi monumentali all’interno del centro abitato principale di Cuggiono e quello della Villa Clerici a Castelletto, insieme all’impianto urbano caratteristico proprio della frazione lungo il Naviglio Grande, oltre al ponte di Castelletto all’ospedale e al cimitero.

Allo stesso tempo tra gli elementi qualificanti del paesaggio sono individuate le emergenze percettive, cascate, gli insediamenti rurali e la tessitura agricola e le architetture vegetali di pregio come i filari di alberi lungo i percorsi di valore e non, la vegetazione ripariale e gli alberi monumentali.

Contemporaneamente sono stati individuati gli elementi detrattori della qualità paesaggistica come gli elettrodotti e la viabilità sovraumunale, ma anche il tessuto edificato caratterizzato da grandi contenitori.

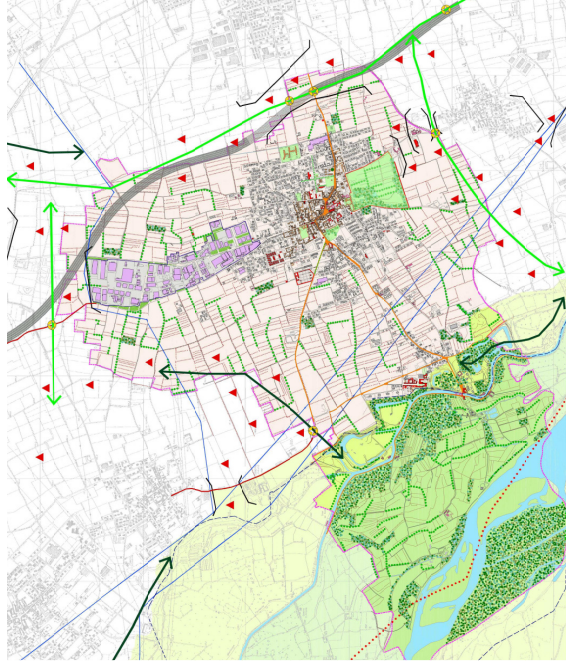


figura 2 Tavola n. 6 – Valori del Paesaggio. Documento di Piano del PGT di Cuggiono

Sensibilità del paesaggio

L'analisi descritta nel paragrafo precedente costituisce la base conoscitiva per elaborare il giudizio complessivo relativo alla sensibilità paesaggistica dei differenti luoghi presenti sul territorio comunale di Cuggiono.

Sono state individuate 5 differenti classi nelle quali è possibile riconoscere differenti gradi di sensibilità:

classe di sensibilità molto bassa (1): ne fanno parte le zone produttive che si sviluppano nella parte settentrionale del centro abitato.

classe di sensibilità bassa (2): ne fanno parte i corridoi tecnologici che attraversano il territorio comunale, con particolare riferimento agli elettrodotti e alla sede della nuova superstrada Malpensa Boffalora, che nonostante l'attenta progettazione resta un elemento detrattore della qualità paesaggistica;

classe di sensibilità media (3): ne fanno parte le porzioni di tessuto urbano consolidato, insieme alle aree in cui è prevista l'espansione dell'edificato residenziale e produttivo, come si verifica nella porzione compresa tra la superstrada e l'area produttiva.

classe di sensibilità alta (4): fanno parte di questa classe il territorio agricolo che costituisce i principali corridoi ecologici, tra il nucleo di Castelletto e il centro abitato principale oltre alla porzione che dallo stesso va ad Inveruno, anche grazie al completo interrimento della superstrada. Oltre a queste porzioni di territorio fanno parte della medesima classe di sensibilità anche i capisaldi urbani individuati nella tavola dei valori paesaggistici, insieme alla maggior parte del centro storico.

Classe di sensibilità molto alta (5): ne fanno parte tutti i territori compresi all'interno del Parco Naturale del Ticino che a loro volta comprendono le aree del SIC del Turbigaccio. Oltre a queste fanno parte della stessa classe paesaggistica anche le aree comprese nella fascia di tutela paesaggistica, che corre lungo le sponde del Naviglio Grande. Infine fanno parte di questa classe la Villa Annoni oltre alle aree agricole immediatamente circostanti che garantiscono la salvaguardia dei corridoi visivi a sud.

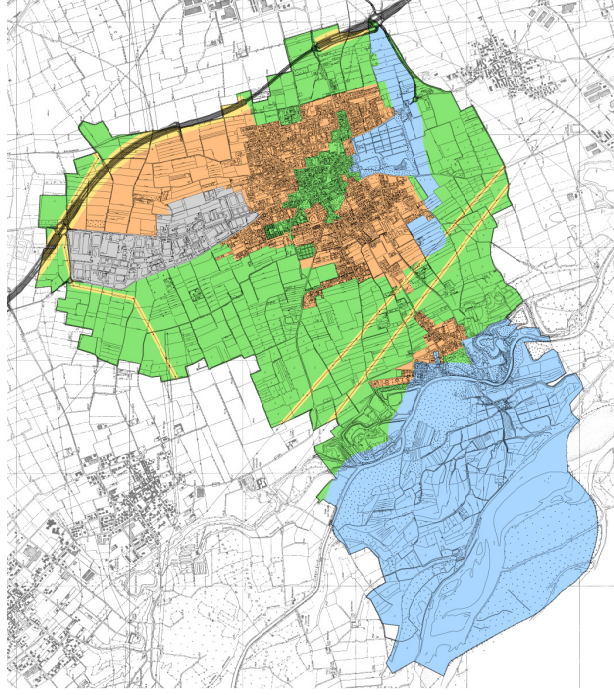


figura 3 Tavola n. 7 –Classi di sensibilità del Paesaggio. Documento di Piano del PGT di Cuggiono

5 REPERTORIO DEI VINCOLI

Estratto dal PTC – Tavola 5/a – Sistema dei vincoli paesistici e ambientali

Il Piano di Coordinamento Provinciale di Milano attualmente vigente (approvato nel 2003) individua i beni di interesse artistico e storico (ex D.Lgs 490/1999, art. 2, legge abrogata, ora art.10 del D.Lgs 42/2004).

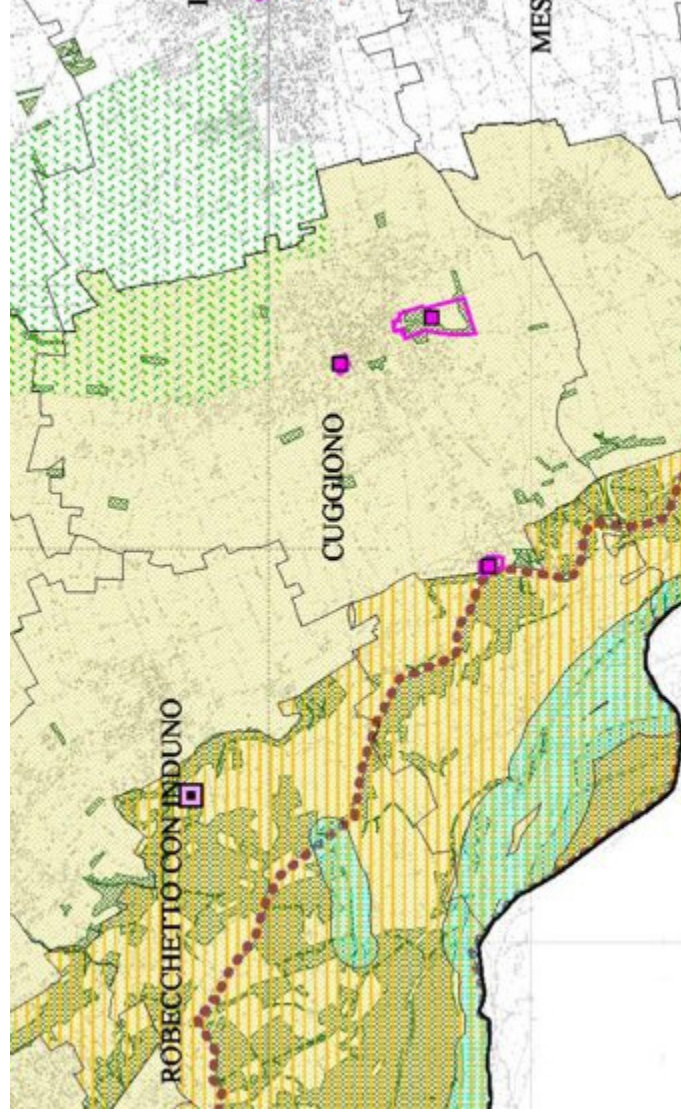
Sul territorio di Cuggiono sono tutelati i seguenti beni di interesse artistico e storico (campitura viola nella tavola):

- VILLA E PARCO ANNONI ORA BELLORA in via Geltrude Beolchi - strada comunale da Cuggiono a Bernate (data provvedimento 1967-06-23)
- VILLA CLERICI CON GIARDINO E ANNESSI in via Villoresi - via S.Rocco - via Bossi (data provvedimento 1972-10-07)
- PALAZZO CLERICI ED ANNESSI su strada Comunale Parona (data provvedimento 1973-05-08)

Nella tavola vengono inoltre evidenziati i seguenti vincoli:

- zona di ripopolamento e cattura ZRC Cuggiono – Inveruno (campitura a tratti verdi obliqui alternati)
- aree boschive (campitura verde)
- vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23
- fiumi e corsi d'acqua (art 146 lett. C D.Lgs. 490/1999)
- aree naturali protette (l. 394/91)

Nella tavola 3f del PTCp di Milano vengono inoltre individuati gli alberi monumentali: all'interno del Parco di Villa Annoni e in un giardino privato su via Garibaldi. Gli interventi ammessi per tali alberi rispondono al principio della valorizzazione (art. 65 Norme di Attuazione PTCp di Milano).



Legenda

Elementi ed ambiti vincolati ex D.Lgs.490/99

- Beni di interesse artistico e storico - art. 2
- Beni di interesse artistico e storico - art. 2
- Bellezze d'insieme - art. 139
- Fiumi e corsi d'acqua - art. 146 lett. c
- Parco regionali - art. 146 lett. f
- Riserve naturali - art. 146 lett. f
- Boschi - art. 146 lett. g
- Uti civici - art. 146 lett. h
- Zone di interesse archeologico - art. 146 lett. m

Sistema delle aree protette

- Monumenti naturali - L.R. 86/83
- Siti di Importanza Comunitaria
- Aree naturali protette - L. 394/91
- Parco locali di interesse sovcomunitario riconosciuti - L.R. 86/83

Vincoli venatori ex L.R. 26/93

- Oasi di protezione
- Zone di ripopolamento e cultura

Vincoli di difesa del suolo

- Vincolo idrogeologico - R.D. 3267/23
- Confine comunale
- Confine provinciale